

Corriere 25/12

Le terapie anticancro Al teatro Rossini si parla di donne e ricerca medica

'Donna e ricerca medica', la ricerca e le nuove terapie anticancro: questo il tema del convegno in programma questa sera, alle 20.30 al teatro Rossini di Lugo. L'incontro è organizzato dalla Consulta per le pari opportunità di Lugo, in collaborazione con il presidio ospedaliero e il Distretto sanitario di Lugo e l'Istituto oncologico romagnolo. Dopo i saluti del sindaco Maurizio Roi e la presentazione di Clara Caravita, presidente della Consulta per le pari opportunità, interverranno Elisabetta Deiana su 'La ricerca e le nuove terapie anticancro: ridurre la crescita dei tumori riducendone la vascolarizzazione, e Bruna Baldassarri su 'Cura e assistenza del malato oncologico nel Lughese'. Elisabetta Deiana dirige il laboratorio di biologia vascolare all'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri. Bruna Baldassarri è stata direttore sanitario dell'ospedale di Lugo ed ora dirige l'ospedale di Faenza.

Alle 20.30 al Teatro Rossini

Donna e ricerca: se ne parla oggi

Corriere 25/12

LUGO - "Donna e ricerca medica", la ricerca e le nuove terapie anticancro, questo il tema del convegno in programma questa sera, alle 20.30 al Teatro Rossini di Lugo. L'incontro è organizzato dalla Consulta per le pari opportunità del Comune di Lugo, in collaborazione con l'Azienda Usi di Ravenna (Presidio ospedaliero e Distretto sanitario di Lugo) e l'Istituto oncologico romagnolo. La serata prenderà il via con il saluto del sindaco Maurizio Roi e la presentazione di Clara Caravita, presidente della consulta per le Pari opportunità. Seguiranno gli interventi di Elisabetta Deiana, sul

tema "La ricerca e le nuove terapie anticancro: ridurre la crescita dei tumori, riducendone la vascolarizzazione" e di Bruna Baldassarri, che parlerà di cura e assistenza del malato oncologico nel territorio lughese.

Elisabetta Deiana dirige il laboratorio di Biologia vascolare dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri e da più di vent'anni lavora sui meccanismi che regolano la formazione del sistema vascolare nell'organismo e nei tumori. Bruna Baldassarri è stata direttore sanitario dell'ospedale di Lugo e dirige attualmente il nosocomio di Faenza.

Sono stati 201 in provincia rispetto ai 155 del '97

Corriere 25/12

Casi in aumento per il difensore civico "Soluzione positiva per la gran parte"

RAVENNA - Sono stati 201 i casi trattati dal difensore civico provinciale. E' stata presentata martedì in consiglio provinciale una relazione sull'attività dell'ufficio del difensore civico Primo Petrizzi, nominato 4 anni fa. L'attività di Petrizzi si basa su una convenzione sottoscritta dalla Provincia e da quindici comuni. Solo Ravenna, Bagnara e Brisighella non aderiscono. Ravenna è legata al difensore civico regionale, gli altri due Comuni non hanno previsto nei loro statuti tale istituto. Tra i 201 casi trattati 141 sono ripartiti tra Provincia (16), Faenza (60), Cervia

(38) e Lugo (27). Gli altri 60 casi sono divisi tra gli altri tredici comuni. Nel 1997 i casi trattati erano stati 155. "La maggior parte dei casi - ha osservato Petrizzi - ha avuto una soluzione positiva o comunque soddisfacente. Sono aumentati i casi di lagnanze da parte del cittadino rispetto ai precedenti anni. Molto spesso però le cause sono dipese non dal comportamento degli amministratori o degli uffici bensì dalle leggi che si è tenuti ad applicare". "I casi più significativi - ha aggiunto il difensore civico - hanno riguardato i tributi locali, le rendite catastali, il settore edili-

zio e quello sanitario". Variegati i pareri in consiglio. Franco Conti e Maria Landa Biondi hanno espresso apprezzamento per il lavoro del difensore civico. Secondo il loro collega di schieramento Gianni Morelli del Pds l'operato del difensore può solo parzialmente rimediare allo "scarso spirito di partecipazione dei cittadini". Per il capogruppo del Ppi Cesare Sangiorgi invece l'accesso dei cittadini all'ufficio di Petrizzi va facilitato "semplificando i meccanismi e le formalità burocratiche". Critico il capogruppo di Forza Italia - Nuova Repubblica Mario

Maldini, che si è dichiarato "totalmente insoddisfatto del ruolo e dell'ufficio del difensore civico che non decolla perché il cittadino non lo considera come un contropotere". Al momento della replica di Petrizzi Maldini ha poi abbandonato l'aula ritenendone "fuori luogo" la risposta. E' stata invece accolta la sua richiesta di una verifica più frequente del lavoro svolto dal difensore, alla quale si è associato anche Francesco Villa (An). Il presidente del consiglio Natalina Menghetti ha promesso di convocare periodicamente una conferenza del capigruppo.